

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00286923
ESC - Ente schedatore	M419
ECP - Ente competente	M419

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0900172594

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statuetta
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino
------------------------	---------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	del capitano del popolo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Bargello
LDCU - Indirizzo	Via del Proconsolo 4
LDCM - Denominazione raccolta	Musei del Bargello - Museo Nazionale del Bargello
LDCS - Specifiche	primo piano, sala degli Avori

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Collezione Carrand 88
INVD - Data	1891

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione privata Carrand Louis
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1888
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XIII sec.
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1241
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1260
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>ADT - Altre datazioni</b>	1270-1280
<b>ADT - Altre datazioni</b>	XIII sec.
<b>ADT - Altre datazioni</b>	XIV sec., primi
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega francese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Francia settentrionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	bottega pisana
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	avorio/ intaglio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	15.5
<b>MISL - Larghezza</b>	8
<b>MISP - Profondità</b>	8.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	<p>Avorio attraversato da profonde fessure verticali, alcune scurite. Due fratture si registrano sul bracciolo sinistro e sul petto della Vergine. Fitte linee di crepatura si addensano sul suo ginocchio. La parte superiore della testa della Madonna è sagomata per accogliere una corona, oggi perduta, della cui presenza rimangono tracce di colla. Il braccio destro della Vergine e di Cristo sono incollati; l'indice della mano sinistra della Vergine è di restauro e mancano due dita della mano di Cristo. Lo scollo della veste di Maria e il volto del Bambino sembrano riscolpiti. La sommità dello schienale è liscia e non lavorata, come se fosse stata ritagliata; è rotta una colonnina sul retro del trono. Sotto la base è un foro circolare corrispondente alla parte terminale del nervo, indice che la scultura è stata ricavata dalla sezione finale della zanna. Il canale del nervo attraversa tutta la figura e ricompare sulla testa della Vergine, a destra, in corrispondenza della sede per la corona. Alla base questa cavità naturale è stata allargata, forse per applicare il gruppo su un supporto. Avorio localmente macchiato e ha tracce di una patina giallognola. In basso si notano minimi resti di colore rosso tra le pieghe del panneggio e il segno lasciato dalla missione per un'originaria decorazione dorata lungo il bordo del manto.</p>
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1997
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Schindler, Bettina
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Scultura raffigurante la Madonna in trono con il Bambino. La testa della Madonna è sagomata per accogliere una corona. Il trono presenta una decorazione con quattro archi acuti in cui sono iscritti rosoni e bifore, con colonnine complete di base e capitello. I braccioli sono oranti da grifi; sul retro della spalliera è intagliato un bassorilievo con un combattimento tra un leone e un toro, circondato da racemi vegetali.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11F42 : 48A9831 : 48A9856 : 43C39612
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Bambino Gesù. Abbigliamento: tuniche; mantello. Vegetali: pomo. Oggetti: trono. Decorazioni: colonnine; archetti trilobati; fiori quadripetali; foglie d'acanto; girali; grifi; toro; leone; rosette. Personificazioni: diavolo (drago).
	Datato ai primi del Trecento da Umberto Rossi (1889), l'avorio è stato riferito da Sangiorgi (1895) all'arte francese del XIII secolo, mentre Supino (1898) lo collocò in ambito pisano con una datazione al Trecento. Koechlin (1924), mettendo in rilievo come la fattura mediocre della Madonna con Bambino contrasti con la buona qualità stilistica del pannello con il leone che azzanna il toro posto nello schienale del trono, lo ricolloca in area francese alla fine del Duecento; proposta poi accolta da Mallé (1969), che definiva "strana" la Vergine del Bargello. Tale giudizio si spiega perché "la decorazione del trono, la monumentalità e la dolcezza, proprie della scultura della metà del Duecento" contrastano "con la lavorazione discontinua e incongruente del panneggio, dal disegno fluente e senza le pieghe a becco tipiche della scultura a quell'altezza cronologica" (Chiesi in Ciseri 2018, p. 2087). Altri dettagli insoliti, come lo scollo della veste con bordo intagliato, invece che dipinto, così come i lineamenti ammorbiditi del

**NSC - Notizie storico-critiche**

volto del Bambino dalle orbite oculari affossate, sembrano riscolpiti. Per la posa, la monumentalità e la serenità del volto della Vergine, il gruppo è stato confrontato con una Madonna con Bambino dell'Art Gallery of Ontario a Toronto (inv. 29464); con il gruppo dell'Art Institute di Chicago (inv. 1971.786), datato alla metà del Duecento riferito al Nord della Francia; con la Madonna con Bambino del Museum für Kunst und Gewerbe di Amburgo, datata agli anni settanta del Duecento (inv. 1893.198). Secondo Chiesi il confronto più convincente per l'avorio Carrand è però con la Vierge de la trèsorierie, scultura in argento dorato della metà del XIII secolo, eseguita da un orafo parigino e conservata nella basilica Saint-Materne di Walcourt, Belgio. Le due opere mostrano analogie nella posa, nella costruzione e nella tipologia del trono. Alla luce di questi confronti, Chiesi sottolinea quanto già messo in luce da Koechlin, cioè che "l'apparente grazia della scultura", è da ricondurre sostanzialmente all'essere "un lavoro attardato, che perpetua nel pannello stilemi ancora di inizio Duecento e accenna invece nella composizione a nuove istanze compositive" (Chiesi in Ciseri 2018, p. 208). Il decoratissimo e il virtuosismo del trono evocano soluzioni adottate nella Madonna con il Bambino del Metropolitan Museum of Art (inv. 17.190.295) e da sculture dell'ultimo terzo del XIII secolo, pur già distanti dalla grazia gotica della Madonna in esame (Ivi, p. 208).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	legato
<b>ACQN - Nome</b>	Carrand Louis
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1888
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Toscana/ FI/ Firenze

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Firenze, in deposito perpetuo al Museo Nazionale del Bargello (R. D. 3/3/1932 n. 349)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Quattrone, Antonio
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MNB_Avori_88_Carrand

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Quattrone, Antonio
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MNB_Avori_88_Carrand_1

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Quattrone, Antonio
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MNB_Avori_88_Carrand_2

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Quattrone, Antonio
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MNB_Avori_88_Carrand_3

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	ex art. 15 n. 7737

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario Carrand
<b>FNTD - Data</b>	1891
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze/ Museo Nazionale del Bargello
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Bargello Carrand

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Chiesi, Benedetta
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2019
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAR00153
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 66-67
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 76

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ciseri, Ilaria
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2018
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BAR00138
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 200, 206-208, n. VIII.2

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Koechlin R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1924
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006654
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I, p. 63, v. II, p. 11

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Supino I.B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1898
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001901
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 223, n. 88

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Storia Bargello
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006266
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 145-162
<b>BIL - Citazione completa</b>	B. Chiesi, in Gli Avori del Museo Nazionale del Bargello, a cura di I. Ciseri, Milano 2018, pp. 206-208, n. VIII.2 (bibliografia precedente); B. Chiesi, Avori gotici, n Avori: un'introduzione, a cura di I. Ciseri, Milano 2019, pp. 66-67, fig. 76
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Gnoni C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	Rousseau B.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rousseau B.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2022
<b>AGGN - Nome</b>	Stopper, Francesca
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Ciseri, Ilaria